

Foto di Sana Handout/Ansa Epa



Manifestazione per le strade di Damasco

→ **Il regime** di Bashar al-Assad scatena l'offensiva contro i rivoltosi. Tra i morti, decine di civili

→ **Appello** di Ban Ki-moon al presidente siriano: «Ferma immediatamente il bagno di sangue»

Siria, è guerra totale Oltre 60 morti, battaglia a Damasco

Si combatte alla periferia di Damasco. Decine i morti in Siria. Il regime di Bashar al-Assad scatena un'offensiva contro i disertori. Le moschee trasformate in ospedali.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiwannangeli@unita.it

Si combatte alla periferia di Damasco. I morti si contano a decine in

una domenica di sangue. Le violenze in Siria hanno causato ieri 66 morti, di cui 26 civili: a riferirlo è l'Osservatorio siriano per i diritti umani. L'Osservatorio ha precisato che 26 civili sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco nel corso di scontri nelle province di Idlib (nel nord-ovest del paese), Daraa (sud), Homs (centro), Hama (sud), nella regione di Damasco e nella capitale. Inoltre sono stati uccisi 9 disertori, 26 soldati

e 5 componenti delle forze di sicurezza.

CAMPO DI BATTAGLIA

Oltre che i più violenti, sono anche i più vicini a Damasco gli scontri segnalati ieri fra oppositori ed esercito regolare a Kafar Batna e ad Ain Tarma, circa a 4 km dalla capitale. Lo ha detto il capo dell'Osservatorio dei diritti dell'Uomo, Rami Abdel Rahmane, sostenendo che «il regime di pre-

para ormai a importanti combattimenti della provincia di Damasco». I carri entrati a Kafar Batna sono modernissimi, afferma fra l'altro il capo dell'Osservatorio. Attivisti hanno riferito che a Ghouta, la zona abitata da conservatori sunniti in cui si trovano Kafar Batna e la vicina Ain Tarma, e in altri sobborghi oggi sono stati uccisi 14 civili e cinque rivoltosi. Cadaveri in strada vengono segnalati a Kfar Batna, mentre a Saqba la moschea è stata trasformata in un ospedale da campo dove manca sangue da trasfusione. In questo sobborgo manca l'elettricità, le pompe di benzina sono vuote e l'esercito impedisce alla popolazione di andare a cercare gasolio per generatori o riscaldamento. Circa 2mila soldati in autobus e corazzati, insieme ad una cinquantina di carri armati e veicoli blindati, si sono spostati all'alba nella zona di Ghouta, portando rinforzi alle truppe che circondano i sobborghi di Saqba, Hammouriya e Kfar Batna. «Le moschee sono state trasformate in ospedali da campo che richiedono sangue. Hanno tagliato